

NEET: più alto è il titolo di studio della madre, minore è il rischio di diventarlo

Il tasso di NEET nella fascia 15-34 anni diminuisce dal 38,4% quando la madre ha la licenza elementare al 7% quando è laureata.

L'effetto protettivo è particolarmente evidente sulle figlie, tra le quali, ad esempio, la quota di NEET per ragioni familiari diminuisce dal 57,1% al 18%.

Il motivo? L'istruzione della madre attenua le norme sociali che ancora oggi attribuiscono alle donne il carico principale del lavoro domestico e di cura, favorendo percorsi professionali più stabili.

Milano, 13 ottobre 2025 - Il titolo di studio della madre è un importante fattore protettivo che riduce nei figli il rischio di incorrere nella condizione di NEET.

Dati alla mano, la quota di giovani tra i 15 e i 34 anni che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi formativi si colloca al 38,4% quando la madre ha la licenza elementare, per poi diminuire progressivamente al crescere del suo livello di istruzione: 21,4% con licenza media, 11,2% col diploma, 7% quando è laureata o con un titolo di studio ulteriore.

Questo effetto è particolarmente evidente sulle figlie, dove il tasso di NEET passa dal 54,2% quando la madre ha la licenza elementare al 6,9% quando ha la laurea – con un delta di oltre 45 punti percentuali. Il medesimo trend, pur con un differenziale minore, si osserva anche nei figli maschi, dove la percentuale passa dal 23,8% al 7%.

I dati emergono dallo studio “NEET, giovani non invisibili: sfide e risposte per attivare le risorse del futuro”, il primo rapporto di analisi e advocacy del progetto Dedalo - Laboratorio permanente sul fenomeno NEET, realizzato da Fondazione Gi Group in partnership con l'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, in collaborazione con ZeroNeet - il programma di contrasto al fenomeno dei NEET promosso da Fondazione Cariplo - e Fondazione Compagnia di San Paolo.

Tasso di NEET (15-34 anni) per genere e titolo di studio della madre, anno 2024

Titolo di studio	Totale
Femmina	
Licenza elementare	54,2%
Licenza media	25,3%
Diploma	11,9%
Laurea e oltre	6,9%
Maschio	
Licenza elementare	23,8%
Licenza media	17,8%
Diploma	10,5%
Laurea e oltre	7,0%
Totale	
Licenza elementare	38,4%
Licenza media	21,4%
Diploma	11,2%
Laurea e oltre	7,0%

Fonte: elaborazione ODM Consulting su dati Istat

L'iniziativa, unica nel suo genere, istituisce un osservatorio e un laboratorio nazionale che accende un faro continuativo e sistemico per studiare e comprendere le cause profonde dell'allontanamento dei giovani dai percorsi scolastici, formativi e dal mondo del lavoro, mappare e far conoscere le progettualità attivate nei territori e stimolare iniziative di contrasto e prevenzione.

Il rapporto che accompagna il progetto offre una **lettura unica del fenomeno NEET**, permettendo di comprendere specificità inedite e di aprire nuove prospettive per comprendere e contrastare questa condizione.

Al crescere del titolo di studio della madre, cala la vulnerabilità dei NEET.

Un titolo di studio più alto della madre risulta anche associato a una maggior incidenza dei NEET meno vulnerabili: **se la madre è diplomata o laureata, infatti, la percentuale di “rientranti”¹** - coloro che sono prossimi a uscire da questa condizione - **è rispettivamente del 13,2% e del 17,5%**, contro il 4,4% tra chi ha una madre con licenza elementare e l'8% tra chi ha una madre con licenza media.

Nella stessa direzione, **con madri diplomate o laureate prevalgono coloro che sono disoccupati di breve periodo** - meno di un anno - (16,5% e 11,9%) **rispetto a chi ha una madre con licenza elementare o media**, dove le percentuali sono del 6,7% e 11,1%. **Al crescere del livello di istruzione della madre cala anche la presenza di NEET per ragioni familiari**, che passano dal 40,6% tra chi ha la madre con licenza elementare al 10,4% in caso di madre laureata.

Anche in questo caso, l'effetto è evidente soprattutto sulle figlie.

Sono ancora una volta le figlie a vedere il vantaggio maggiore sotto questo profilo: la quota di NEET per ragioni familiari scende infatti **dal 57,1%** tra chi ha una madre con licenza elementare **al 18%** tra chi ha una madre con una laurea. Tra i maschi, la quota passa dal 4,1% al 3,5%.

Sempre tra le donne, col titolo di studio della madre aumenta la percentuale di coloro che sono NEET da meno di un anno, che sale dal 4,3% fra chi ha una madre con licenza elementare fino all'11,1% di chi ha una madre con la laurea, **e di rientranti** (dal 2,3% al 15,9%).

Un effetto positivo si osserva anche fra i maschi, soprattutto nell'aumento della quota di rientranti - che passano dal 9% tra chi ha una madre con licenza elementare al 19% tra chi ha una madre laureata - e nella riduzione dei disoccupati di lungo periodo - da oltre un anno - che scende dal 22,4% all' 11,4%.

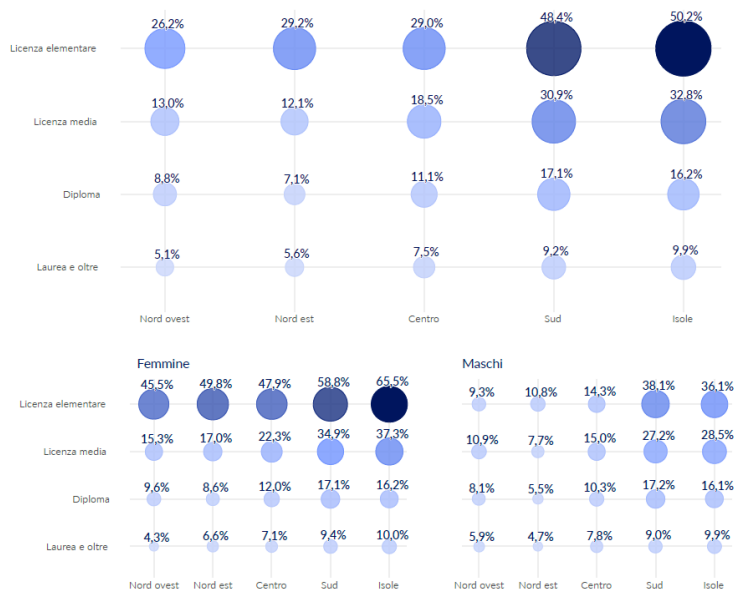
L'istruzione materna è un fattore protettivo soprattutto al Sud e nelle Isole.

Il **titolo di studio della madre** rappresenta un fattore di contrasto al rischio di incorrere in questa condizione soprattutto al Sud e nelle Isole, dove tra i giovani la cui madre ha conseguito al massimo la licenza elementare il tasso di NEET è rispettivamente del 48,4% e del 50,2%, mentre tra chi ha una madre laureata scende al 9,2% e al 9,9%, con uno scarto di 39 e 40 punti percentuali.

Al Nord e al Centro il differenziale è più contenuto seppur rimanga significativo, come nel caso del Nord-ovest, dove tra i giovani la cui madre ha conseguito la licenza elementare il tasso di NEET è del 26,2%, mentre scende al 5,1% tra chi ha una madre laureata.

¹ La classificazione dei NEET proposta dall'Eurofound comprende 7 categorie: rientranti (sono già stati assunti o sono iscritti a percorsi di istruzione o formazione non ancora iniziati e usciranno presto dalla condizione di NEET); disoccupati di breve periodo (persone non occupate in cerca di lavoro, disoccupati da meno di un anno; moderatamente vulnerabili); disoccupati di lungo periodo (persone non occupate in cerca di lavoro, disoccupati da almeno un anno); scoraggiati (credono che non ci siano opportunità di lavoro per loro e hanno smesso di cercare); indisponibili per malattia o disabilità (non cercano lavoro a causa di malattia o disabilità; include coloro che necessitano di maggiore supporto sociale perché non possono svolgere lavoro retribuito); indisponibili per responsabilità familiari (non possono lavorare perché si prendono cura di bambini o adulti non autosufficienti, oppure hanno altre responsabilità familiari); altri NEET.

Tasso di NEET (15-34 anni) per area geografica, genere e titolo di studio della madre in Italia, anno 2024



Fonte: elaborazione ODM Consulting su dati Istat

“I dati del nostro studio evidenziano come crescere in una famiglia in cui la madre ha conseguito almeno il diploma permette di disporre non solo di risorse economiche, ma anche di competenze culturali e reti di orientamento che aiutano i figli ad affrontare con maggiore consapevolezza la transizione dalla scuola al mercato del lavoro. Per le ragazze, questo capitale educativo familiare riduce in modo significativo il rischio di uscita precoce dal percorso formativo e la decisione di interrompere la carriera per motivi di cura, che è tra i principali fattori che oggi continuano a limitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e le loro opportunità di realizzazione personale. Questo capitale può inoltre contribuire a supportare i figli e le figlie a conseguire un titolo di studio elevato.” afferma **Chiara Violini, Presidente di Fondazione Gi Group.**

Il progetto è accessibile all'indirizzo **fondazione.gigroup.it/dedalo**.



Fondazione Gi Group

Fondazione Gi Group, parte di Gi Group Holding - la prima multinazionale italiana del lavoro-, concentra la sua attività verso l'individuazione, la prevenzione e il superamento degli ostacoli che impediscono alle persone di realizzarsi nel corso della loro vita personale e professionale, con l'obiettivo di offrire una prospettiva concreta di futuro restituendo alle persone consapevolezza e fiducia.

Rivolgendosi a giovani, donne, migranti e persone con disabilità, Fondazione sviluppa il proprio impegno su tre linee operative: studiare, per aumentare la conoscenza e sviluppare il pensiero sul tema del Lavoro Sostenibile, fare, per promuovere e realizzare progetti mirati all'inclusione, e diffondere, per influenzare positivamente le comunità di riferimento e i portatori di interesse.

www.fondazionegigroup.it

Contatti stampa – **ecomunicare**

Valeria Gelosa
valeria.gelosa@ecomunicare.com
335 6312782

Marcello Villa
marcello.villa@ecomunicare.com
333 8195515

Alessia Mariani
alessia.mariani@ecomunicare.com
320 9572768